

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
 Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
 Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

(Barrare la casella di interesse)

Il/La Sottoscritto/a

(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)

Il Sottoscritto **SCATTONE FERNANDO TEODORO MARIA**

in qualità di legale rappresentante della Pubblica Amministrazione/Ente/Società/Associazione

DEL COMUNE DI ACERENZA (PZ)

(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato
 Progetto, sotto indicato.

(Barrare la casella di interesse)

[ID_VIP: 4437] Istanza di avvio della procedura di valutazione d'impatto ambientale relativa al progetto "Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica e relative opere connessione, costituito da 18 aerogeneratori con potenza complessiva di 36 MW, nei comuni di Acerenza, Banzi, Palazzo San Gervasio, Genzano di Lucania e Forenza (PZ)". Proponente: società I.V.P.C. Power 8 S.p.A..

(Inserire la denominazione completa del piano/programma (procedure di VAS) o del progetto (procedure di VIA, Verifica di Assoggettabilità a VIA)

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
 Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
 Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
 Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
 Altro *(specificare)* _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Atmosfera

- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- Beni culturali e paesaggio
- Monitoraggio ambientale
- Altro (specificare) _____

TESTO DELL' OSSERVAZIONE

Oggetto : Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica e relative opere connessione, costituito da 18 aerogeneratori con potenza complessiva di 36 MW, nei comuni di Acerenza, Banzi, Palazzo San Gervasio, Genzano di Lucania e Forenza (PZ).

Premesso che la società IVPC POWER 8 s.r.l., ha avviato la valutazione di impatto ambientale per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica rinnovabile da fonte eolica, ricadente nel territorio del Comune di Acerenza e confinante con i comuni di Forenza, Genzano di Lucania, Palazzo San Gervasio e Banzi, costituito da 18 aerogeneratori, dell'altezza e diametro pari rispettivamente a 92 metri (152 metri complessivi con le pale) e 120 metri, potenza di 2 MW ciascuno per un totale di 36 MW.

L'opera in oggetto, coinvolge totalmente il territorio di Acerenza e prevede la seguente soluzione tecnica di connessione alla RTN : una stazione elettrica di trasformazione ubicata nel comune di Banzi (PZ); un collegamento in alta tensione con cavo sotterraneo sino alla stazione elettrica di smistamento; una stazione elettrica di smistamento a 150 kv per il collegamento sulla linea elettrica aerea già esistente "Maschito-Forenza-Genzano".

Gli aerogeneratori sono localizzati, come da progetto, ad una distanza inferiore a 4 Km dal centro abitato di Acerenza e dagli altri comuni confinanti, Genzano di Lucania, Forenza e Palazzo san Gervasio.

A tal proposito, si porta a conoscenza delle autorità in indirizzo che il sottoscritto Sindaco di Acerenza, assieme all'intera comunità acheruntina, esprime il proprio dissenso alla realizzazione del Parco Eolico, così come è palesemente emerso nell'assemblea cittadina tenutasi il giorno 12 Febbraio 2019 per la presentazione del progetto e nel successivo Consiglio Comunale del 26 Febbraio 2019, come da delibera allegata alla presente.

Il dissenso scaturisce principalmente dalle inevitabili alterazioni che le installazioni di impianti di energia rinnovabile sul nostro territorio, **già peraltro saturo e martoriato** da tempo, producono sul piano ambientale e sul piano paesaggistico.

La prima alterazione è paesaggistica oltre che ottico/percettiva che si determina allorquando da media o lunga distanza guardiamo gli aerogeneratori che raggiungono altezze anche prossime ai 150 metri. E' una valenza ottico/percettiva relativa ad ogni punto di osservazione, dal quale le torri risultino visibili.

Si evidenzia che il paesaggio è affermazione del diritto delle popolazioni alla qualità di tutti i luoghi di vita, sia straordinari che ordinari, attraverso la tutela della loro identità storica e culturale. **L'art. 9, comma 2 della Carta Costituzionale italiana** recita testualmente : *“La Repubblica tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Beni culturali e beni paesaggistici costituiscono un insieme denominato “patrimonio culturale”, con espresso riferimento all'art. 9 della Costituzione ad esso riferiscono le definizioni di tutela e valorizzazione, due aspetti che “concorrono a preservare la memoria della comunità locale e del suo territorio e a promuovere lo sviluppo della cultura”.*

A questa norma, tra l'altro si è spesso richiamata la Corte costituzionale per costituzionalizzare il valore dell'ambiente, da intendersi come bene primario e valore assoluto cui si ricollegano interessi non solo naturalistici e sanitari, ma anche culturali, educativi e ricreativi.

La nozione di ambiente consente di qualificare in termini unitari, discipline settoriali quali la gestione dei rifiuti, la tutela delle acque dall'inquinamento e la gestione delle risorse idriche, la difesa del suolo, la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera, gli strumenti rivolti alla tutela degli equilibri ecologici quali la valutazione di impatto ambientale o il risarcimento del danno ambientale.

*In questa accezione la tutela dell'ambiente trova esplicito riferimento nell'art. 37 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea. Il **paesaggio** identifica il cd. ambiente visibile, vale a dire gli aspetti del rapporto fra uomo e natura che si estrinsecano nella forma del territorio. Infine, i beni culturali, che compongono il **patrimonio storico e artistico nazionale**, sono tutti quei beni mobili e immobili che presentano interesse artistico, storico, archeologico, etnoantropologico, archivistico e bibliografico e gli altri beni individuati dalla legge o in base alla legge quali testimonianze aventi valore di civiltà.*

Il secondo rilievo è l'alterazione ambientale che si determina in conseguenza di motivi diretti e indiretti, collegati alla realizzazione e all'installazione degli aerogeneratori (piste, piazzole per mezzi pesanti, trasporto di materiali, realizzazioni delle installazioni secondarie che consistono in tralicci, cabine di trasformazione e cavidotti aerei a servizio dei parchi e dell'impianto).

A tutti, amministratori pubblici, associazioni, cittadini, sta a cuore la tutela della rilevante importanza paesaggistica e storico monumentale del centro storico di Acerenza che, come tutti sanno, è riconosciuta come meta turistica di rinomanza e di rilevanza nazionale e internazionale.

Acerenza, è uno dei borghi più belli d'Italia, appartenente alla omonima associazione, in quanto luogo ricco di storia e cultura tanto da essere pure sede Arcivescovile. Posta su un altipiano dai fianchi ripidi, tra il fiume Bradano e il suo affluente Fiumarella, è stata sempre molto importante dal punto di vista strategico per la difesa del territorio.

Le prime notizie di insediamenti abitati risalgono al VI secolo a.C. e sul luogo dell'attuale abitato nacque l'antica Acheruntia, Ἀχερουντία in greco, citata dagli scrittori romani Tito Livio e Orazio, e nel Medio Evo da Procopio. Tutti la citano come "Fortezza di guerra" e "presidio". Nel V secolo fu istituita come una delle Diocesi lucane, probabilmente la più antica del Meridione d'Italia.

Il Comune di Acerenza è caratterizzato dalla presenza di un centro storico, ben conservato, e sede di numerosi palazzi ad alto contenuto artistico, architettonico e storico.

Dalla sua connotazione urbanistica è chiaro e definito il suo antico borgo che racchiude tutto il centro cittadino, mentre la parte nuova si è andata sviluppando più a valle, costruendo una planimetria urbana a forma di numero " 8 " distinguendo chiaramente la parte di nuova edificazione da quella antica, comunque ben collegate tra di loro da un sistema stradale articolato che gira tutto intorno ai due nuclei abitativi come una sorta di circonvallazione della città.

Nella valutazione costi benefici, non si calcola che la comunità di Acerenza dovrà sostenere, a causa dell'alterazione dei delicati equilibri che verrebbero inevitabilmente compromessi, in quanto è un'area agricola fortemente antropizzata in cui sono presenti diverse aziende agricole che producono prodotti di qualità e che verrebbero fortemente, se non del tutto, compromesse dalla realizzazione del Parco Eolico, ingenti perdite a livello economico, sociale e naturalistico-ambientale.

Appare davvero inverosimile e paradossale che solo nel Marzo 2016, grazie al riconoscimento del MiBACT, Acerenza e l'intero territorio dell' Alto Bradano, diventa il secondo distretto turistico rurale in Italia meridionale, Distretto Turistico Rurale "Terre di Aristeo" e di contro sempre nella stessa area "Alto Bradano", si autorizzino così tante società ad installare manufatti, aerogeneratori nella fattispecie, così impattanti con il paesaggio e le attività rurali.

Il neo Distretto Turistico Rurale, si propone, attraverso il collegamento con le eccellenze enogastronomiche del territorio e il suo fascino paesaggistico-naturalistico ancora sconosciuto al turismo di massa, l'obiettivo di far decollare la zona attraverso il turismo rurale, con una previsione di diverse migliaia di presenze turistiche in entrata nei prossimi anni.

L'agricoltura rappresenta ancora, a livello comunale e di area, un'attività fortemente presente, come testimonia la percentuale di attivi in tale settore costantemente superiore al dato regionale e a quello del Vulture Alto Bradano.

L'evoluzione della struttura agricola del comune di Acerenza, è caratterizzata dai seguenti elementi (**Fonte: elaborazioni su dati ISTAT, Anno 2013**) :

- un forte aumento del numero delle aziende agricole (+24,6%) a cui ha corrisposto una diminuzione della superficie aziendale (-6,9%). Tale tendenza in linea con le tendenze regionali per le superfici si differenzia per quanto riguarda le aziende che a livello regionale tendono a diminuire se pur di poco;
- un forte aumento (+35.5%) delle superfici destinate alle coltivazioni legnose agrarie;
- un tasso di attività, inteso come percentuale della popolazione occupata sulla popolazione residente, pari al 39,1% in linea con i valori regionali e dell'area Vulture – Alto Bradano.

Si evidenzia il recente e consolidato orientamento giurisprudenziale, più volte ribadito che ***“la realizzazione di impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili in area agricola è eccezionale e deve tenere conto delle caratteristiche paesaggistiche del territorio” (accolto anche dalla Corte Costituzionale)***, in particolare la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in aree classificate “agricole” negli strumenti di pianificazione urbanistico-territoriale è consentita ***in via eccezionale dall’art. 12, comma 7, del D. Lgs. 387/2013 “essa, tuttavia prevede, che si tenga conto delle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale (cfr. Tar Lazio Il quarter 12754/2014)”***.

Infatti, ***“la rilevanza costituzionale del paesaggio se giustifica un sacrificio parziale di tale valore, in un’ottica di contemperamento con altri interessi di pari rilevanza, quali l’ambiente e la tutela del paesaggio, in ogni caso impone di ricercare un limite di compatibilità che impedisca di annullare i valori identitari e culturali per rendere il territorio compatibile con altre forme di utilizzo necessarie alla produzione di energia alternativa, per evitare che i richiamati caratteri identitari, agricoli e culturali, già in precedenza compromessi dall’intervento dell’uomo, possono venire definitivamente cancellati (cfr. Tar Lazio Il quater n. 12754/2015)”***.

E, nel caso specifico del territorio di Acerenza e dei comuni limitrofi, il predetto limite di compatibilità tra le opere di produzione di energia alternativa e lo sviluppo territoriale, agricolo, imprenditoriale e paesaggistico-turistico, **è da diversi anni ampiamente superato.**

Alla luce di quanto esposto e valutati tutti gli aspetti negativi, nonché il forte squilibrio tra la produzione di energia elettrica alternativa e la modifica del territorio in danno dell'agricoltura e del forte impatto visivo sul borgo antichissimo di Acerenza (definito dai tanti turisti che la visitano nel corso dell'anno come il balcone dell'Alto Bradano) che deriverebbe dalla realizzazione del parco eolico, oltre agli ingenti danni all'ambiente circostante (corsi d'acqua, divisioni catastali, campi agricoli, allevamenti), **si ribadisce l'assoluta contrarietà alla realizzazione del Parco Eolico in oggetto e si dichiara l'indisponibilità a cedere il territorio per un impianto che porterebbe, solo marginalmente, dei benefici economici alla comunità acheruntina.**

Nell'auspicio che si possa stabilire un dialogo costruttivo con tutti i sindaci firmatari del presente documento, si porgono i più cordiali saluti.

Acerenza, 06.03.2019

Sindaco di Acerenza

Dott. Fernando Scattone

Sindaco di Cancellara

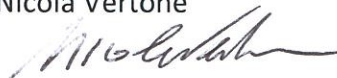
Francesco Genzano

Sindaco di Pietragalla

Ayv. Nicola Sabina

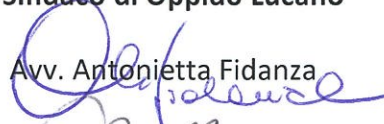
Sindaco di Banzi

Nicola Vertone



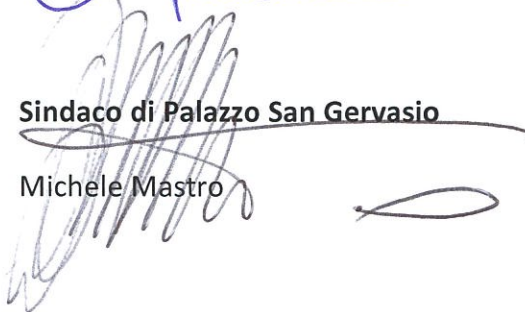
Sindaco di Oppido Lucano

Avv. Antonietta Fianza



Sindaco di Palazzo San Gervasio

Michele Mastro



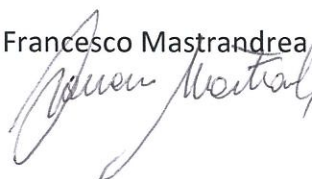
Sindaco di Genzano di Lucania

Dott.ssa Viviana Cervellino



Sindaco di Forenza

Francesco Mastrandrea



Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.

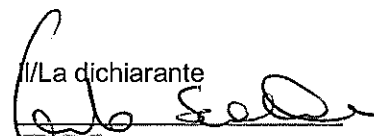
ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato XX - _____ (inserire numero e titolo dell'allegato tecnico se presente)

Luogo e data ACQUAFRANTA - 06/03/2019
(inserire luogo e data)

Il/La dichiarante

(Firma)